

# **DOMANDE I.P.S.S.A.R. PAOLO BORSELLINO SEDE CARCERARIA DI UCCIARDONE DI PALERMO**

Cosa c'entra l'islam con la jahad?

Perché la mafia usa la religione cristiana? Quale l'origine, quale lo scopo?

Quali sono i simboli o i riti che la mafia ha sottratto alla religione cristiana?

Nell'Islam c'è una presa di posizione chiara e definitiva nei confronti della jahad come quella di Papa Giovanni Paolo II ad Agrigento contro la mafia?

Perché il confessore di Aglieri fu perseguito dalle nostre istituzioni?

La confessione è un ministero esercitato nel nome di Cristo e per questo è un dialogo che comporta il segreto da parte del sacerdote. In effetti alla fine il sacerdote fu assolto.

Ma perché venne perseguito?

Forse lo stato non voleva riconoscere il valore del sacramento della confessione?

Quale la presa di posizione della chiesa protestante per contrastare la mafia?

Ci sono fatti poco conosciuti, ma altrettanto importanti, che potrebbero essere sottoposti alla nostra attenzione oltre a quello menzionato dal pastore Ciaccio nel video che abbiamo ricevuto?

## **DOMANDE STUDENTI**

### **ISTITUTO TECNICO “ANTONIO PACINOTTI” FONDI (LT)**

Come si può cercare di schierare tutto il popolo dei credenti e dei laici contro la mafia se esiste la corruzione?

Come viene riferito anche dal pastore Peter Ciaccio, la mafia è tutto ciò che porta sofferenza in un individuo e non solo le organizzazioni note come Cosa Nostra o 'Ndrangheta. E come mai allora non ci soffermiamo anche sulle piccole azioni di stampo mafioso con lo scopo di prevenire organizzazioni mafiose che possono, con il tempo, emergere?

Numerose volte vediamo scontrarsi laici e religiosi. Se invece di scontrarsi facessero delle loro differenze una forza collettiva, possiamo credere che la mafia possa avere più timore delle loro forze unite rispetto alle loro forze separate?

Sappiamo che la tolleranza è alla base della vita democratica e che l'intolleranza non fa altro che alimentare la brama di potere di alcune organizzazioni, come la mafia, ma cosa possiamo fare noi giovani per promuovere il più possibile la tolleranza?

Sicuramente studiando e trasmettendo le nostre conoscenze incrementiamo il concetto di libertà di pensiero, ma possiamo fare qualcosa di più?

Quanto la tolleranza religiosa e l'accettazione di tutte le differenti religioni in egual modo può migliorare lo sviluppo progressivo di una società lontana da qualsiasi manifestazione di intolleranza?

L'unione tra laici e religiosi in associazioni antimafia, può essere importantissima per lo sviluppo della tolleranza, ma questo rapporto potrà essere mantenuto a lungo o secondo voi sarà soggetto a fratture interne tra le due parti contrastanti?

In che modo la religione riesce ad impegnarsi contro la mafia e la violenza unendo le sue forze con i laici?

Esistono attualmente organi ecclesiastici abilitati ad un controllo interno della Chiesa per evitare possibili infiltrazioni di carattere mafioso?

L'ISIS può essere considerata una associazione criminale che ha legami con l'Islam? Che influenza ha sul popolo musulmano?

Come può qualcosa di così soggettivo, quale il credo religioso, combattere qualcosa che interessa ognuno di noi quale l'odio e la violenza?

Possiamo paragonare la mafia al terrorismo islamico?

Dopo l'attacco alle Chiese da parte delle organizzazioni mafiose come hanno reagito le istituzioni ecclesiastiche?

In che modo e di quali strumenti si può avvalere la Chiesa per contrastare la criminalità organizzata oggi?

Come fa un uomo con un crocifisso al collo ad uccidere per i suoi loschi interessi?

Come si può combattere ed uccidere in nome di Dio”?

Come si concilia l'essere cattolico e l'essere mafioso?

Il vangelo non è agli antipodi dei regolamenti mafiosi?

La chiesa cattolica, fatta di uomini ha così palesato tutta la sua debolezza?

È possibile risalire al perché la mafia ha relazionato questo rapporto controverso e contraddittorio con la chiesa cattolica e la fede?

Che visione ha la mafia della religione?

In che modo l'organizzazione mafiosa si collega strettamente con l'organizzazione islamica (ISIS)

Secondo il vostro parere, di cosa usufruisce maggiormente la mafia in ambito parrocchiale?

Secondo voi il fatto che un mafioso è così tanto legato alla religione è perché in questo modo si sente maggiormente protetto?

La chiesa ha sempre avuto un buon rapporto con i collaboratori di giustizia nel aiutarli e dargli riparo. ad oggi ci sono dei collaboratori di giustizia diventati parte del clero?

In che modo la chiesa, con l'aiuto dei suoi operatori può materialmente evitare che i giovani, figli di affiliati ad una cosca mafiosa, seguano le orme dei propri parenti?

Molti mafiosi ritengono di essere persone religiose, usando simboli o ritualità cristiane (per fare un esempio, la cappella privata di Pietro Aglieri).dal 1993, però,le cose iniziarono a cambiare grazie agli interventi di diversi papi (da Papa Giovanni Paolo II a Benedetto XVI per arrivare fino all'attuale Papa Francesco) che iniziarono ad eliminare qualsiasi rapporto controverso ancora esistente con la mafia e la chiesa. come mai la mafia è così legata alla religione, nonostante le diverse discordanze tra di loro?

E com'è stato possibile che questa complicità, sia poi diventato così reale?

La chiesa è da sempre stata un punto di riferimento per le persone meno fortunate, questo grazie a tutte le iniziative e associazioni mirate ad aiutare i più poveri. la mia domanda è: è possibile che per colpa della pandemia molte persone povere non potendo più contare sul sostegno della chiesa si siano avvicinate a organizzazioni mafiose?

Se si come può lo stato intervenire in questa situazione?

Nelle varie conferenze in cui abbiamo partecipato ci è stato detto che la mafia può essere combattuta attraverso un buon senso civico. questo è stato uno dei motivi per cui quest'anno è stata introdotta educazione civica, per educare e preparare noi, la generazione del futuro ad essere dei buoni cittadini. in che modo la chiesa può impegnarsi per porre fine a queste organizzazioni?

# DOMANDE STUDENTI

## LICEO CLASSICO VITTORIO EMANUELE II DI PALERMO

### DOMANDA DI TUTTA LA CLASSE

Allarmati dal tragico episodio che pose fine alla vita di Don Pino Puglisi, ex docente del Liceo Classico Vittorio Emanuele II di Palermo, scuola da cui proveniamo, tenendo a mente il suo operato che confidava nell'impegno della società tutta e di ognuno in particolare ( se ognuno fa qualcosa allora si può fare molto) al fine di ottenere un risultato più incisivo nella lotta contro la mafia e che auspicava di essere visto come un esempio soprattutto dagli adolescenti come noi, e considerata la nostra appartenenza al territorio siciliano e in particolare a quello palermitano, che ha dato i natali a Giovanni Falcone, martire laico, il quale credeva che un impegno costante e ordinario da parte di tutti i cittadini potesse essere più efficace di molte azioni straordinarie compiuta da pochi, chiediamo : quali possono essere le attività che le istituzioni religiose e tutto il popolo di Dio, a partire dalle parrocchie possono mettere in atto per combattere e sconfiggere questa struttura di peccato che è la mafia?

Com'è possibile che lo Ior ( la banca del Vaticano) fosse entrata a far parte della banca privata di Michele Sindona, un finanziere mafioso che ha avuto rapporti con Cosa Nostra?

Quindi mi chiedo: un'istituzione come quella della chiesa che avrebbe dovuto trasmettere dei valori etici alla propria comunità cristiana, com'è potuta rimanere indifferente dinanzi al fenomeno mafioso?

Dopo la visita di Giovanni Paolo II ad Agrigento e il suo accorato appello contro la mafia, come la chiesa ha risposto a questo monito?

Come le istituzioni religiose possono contrastare l'affermarsi di comportamenti mafiosi?

Perché lo studio delle organizzazioni mafiose lascia emergere il dato singolare di una religione che diventa strumento di legittimazione della stessa struttura di peccato, offrendo giustificazione agli atti criminosi?

La Chiesa cerca di creare momenti di formazione delle coscienze , di dialogo critico e di coerenza etica per la crescita di comunità mature all'interno di zone malfamate?

Più volte la chiesa ha espresso il suo parere contro la mafia negli ultimi anni. Ricordiamo le parole pronunciate da Papa Francesco il giorno della beatificazione di Padre Pino Puglisi: «Non si può credere in Dio ed essere mafiosi, chi è mafioso non vive da cristiano perché bestemmia con la vita il nome di Dio»; ed anche: «Convertitevi!» il famoso monito rivolto ai mafiosi, nel 93, da papa Giovanni Paolo II ad Agrigento. Ma come possiamo noi cristiani far sì che queste parole non siano state vane?

qual è stato l'atteggiamento della chiesa cattolica nei confronti della mafia nel corso degli anni e viceversa qual è stato il comportamento della mafia nei confronti della chiesa?

Perché i mafiosi fanno riferimento anche alla religione, per esempio con la cosiddetta punciuta, nonostante la loro associazione si basi su odio e violenza? Perché i mafiosi religiosi compiono azioni malavitose nonostante la loro fede?

Come può un mafioso dichiararsi cattolico osservante dal momento che si occupa dello spaccio della droga, del traffico d'armi , di organi, di rapine di rifiuti illeciti e di tante altre schifezze ?

In che modo la Chiesa può combattere e distinguere i mafiosi se la loro presenza è accettata all'interno della vita della Chiesa, talvolta, in passato, conveniente, a partire da donazioni e feste religiose?